

Carla Muschio

Il continente della verità



Tanti secoli fa, una nave si spinse più lontano del consueto nel profondo azzurro dell'oceano mare ed approdò su una terra di cui non si conosceva l'esistenza: il continente della verità. Quando Maia stese il suo velo di illusione sul mondo, il continente della verità non era ancora emerso, così su di esso la vita degli uomini, degli animali e delle cose appare per quello che è, nella sua limpida verità. I marinai di quella prima nave giunta sul continente furono molto colpiti dalla chiarezza con cui essi potevano vedere lo svolgersi della vita degli uomini e degli animali, dei luoghi e delle cose. Sì, perché il continente della verità è abitato da uomini, animali e cose che sono simili a quelli presenti nel nostro mondo. La differenza è che sul continente essi si vedono bene, in immagini pure, non alterate dalle ingannevoli rifrazioni del velo dell'illusione.

Alcuni tra quei primi marinai sbarcati sul continente furono affascinati dalla sua civiltà e chiesero alle autorità il permesso di stabilirsi lì a vivere, ma ottennero un rifiuto. Anche oggi, i viaggiatori che si presentano sulle coste del continente della verità sono liberi di visitare le sue terre, ma una ferrea legge li costringe a lasciare il paese alla fine della loro visita.

I marinai che avevano scoperto il continente della verità tornarono in patria e raccontarono le loro avventure, ma pochi credettero ai loro resoconti, tanto che col tempo si perse ogni conoscenza su quella avventura. Alcuni di quei marinai, delusi dal non essere ascoltati da chi era rimasto a casa, dimenticarono ciò che avevano veduto nel viaggio e tornarono alla loro vita consueta quasi credendo di aver sognato. Altri scelsero di non dimenticare. Fecero tesoro delle verità che il loro cuore aveva raccolto in quella terra lontana e le distillarono in saggezza, che illuminò chi ebbe il coraggio di ascoltarli.

Alcuni secoli dopo la prima scoperta, accadde la stessa ventura. Una nave, spingendosi troppo lontano, si imbatté nel continente della verità e ne trasse lo stesso vantaggio dei viaggiatori di un tempo. L'equipaggio tornò nel mondo conosciuto con un carico di oro e d'argento spirituali: le verità che avevano raccolto nel loro soggiorno. Questa volta qualcuno credette ai racconti dell'equipaggio della nave e una seconda imbarcazione si avventurò sulla sua stessa rotta. I passeggeri erano dei coraggiosi disposti a pagare caro per qualcosa di intangibile, che però poteva risultare prezioso per la loro vita successiva: le verità che avrebbero raccolto nel loro cuore, con impegno e fortuna, durante il soggiorno sul continente. Non esiste infatti una verità del

mondo unica e indivisibile che si possa acquistare ma, appunto, un continente di verità singole.

Dopo il ritorno di quest'ultima nave, che portò nel mondo consueto tante novità di pensiero, la rotta verso il continente della verità non cessò più di essere percorsa dagli uomini. Anche oggi si raccolgono prenotazioni per salpare verso di esso. Il continente non ha aeroporti e può essere raggiunto solo via mare.

Si potrebbe pensare che la rotta verso il continente della verità sia molto ambita, ma non è così. Sono ben pochi in ogni generazione coloro che decidono di intraprendere un viaggio dal costo elevato in tempo e denaro, per tornare poi a mani totalmente vuote, ricchi solo di pensieri e saggezza. Eppure, a volte le prenotazioni raggiungono la quota necessaria perché la nave possa partire e così una nuova spedizione raggiunge il continente della verità.

Chi sono i passeggeri? Alcuni sono semplicemente persone coraggiose che vogliono capire bene come funziona la vita, così da trascorrere al meglio la propria. I praticanti di tutte le arti, che siano pittori o musicisti, letterati o danzatori, traggono grande vantaggio da questo viaggio, perché le loro opere successive ad esso consolano e illuminano chi le incontra. C'è anche chi tra gli artisti millanta un viaggio sul continente della verità senza averlo compiuto, ma ci si accorge con facilità della loro menzogna

Alcuni psicoanalisti, se hanno la fortuna di poter prenotare un passaggio, intraprendono il grande viaggio nel continente. Saranno fortunati quei pazienti che essi al ritorno illumineranno con le verità acquisite.

Anche presso la comunità scientifica il viaggio verso quelle terre è molto ambito. Del resto, la verità giova a tutti, anche a chi non pensa di perseguirla. Infatti, tanto è prezioso quel viaggio che alcuni arditi, senza aspettare che salpi, avendo raggiunto il pieno carico, la nave diretta al continente, si ingegnano a costruire una loro imbarcazione con cui partire subito verso la verità. C'è chi perisce lungo la rotta, ma quale soddisfazione per chi raggiunge il continente della verità, lo visita a suo piacimento e torna poi a casa senza nulla in tasca, ma essendo diventato uno degli uomini più ricchi al mondo!

Carla Muschio
Il continente della verità

Testo e immagine di Carla Muschio

Edizioni Lubok
Data di pubblicazione: 12 settembre 2021
www.carlamuschio.com

Download gratuito per uso non commerciale

Pubblicabile su altri siti previa autorizzazione

